

Il bilancio della maturità, tra lodi e 60 E la classifica delle province lombarde

Inquadra con il telefonino il Qr-code e leggi l'articolo sul sito del nostro quotidiano



La lezione del Maxwell Due ragazzi su 1.400 con giudizio congelato

Tornaghi: «Patti chiari con le famiglie, nessuna contestazione
Gli esami a settembre sono un rebus per la formazione delle classi»



Franco
Tornaghi
preside
del Maxwell
(aeronautico
tecnico e liceo)
e del
Settembrini
(professionale)

MILANO

Tra i quasi 1.400 studenti degli istituti Maxwell e Settembrini, a Cimiano, sono solo due gli studenti con giudizio sospeso. «I criteri sono stati votati in collegio docenti in via provvisoria – spiega il preside, Franco Tornaghi –, sono stati poi perfezionati e votati come definitivi, entrando nel piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025».

Come funziona?

«L'ultimo giudice è sempre il consiglio di classe, che però deve attenersi ai criteri votati e se li deroga deve motivare il perché. Può essere ammesso alla classe successiva anche uno studente per il quale erano state proposte un'insufficienza o due insufficienze non gravi, lo stesso criterio che viene utilizzato per l'ammissione agli esami di Stato. Durante l'anno però lo studente dovrà superare una prova e sarà uno degli elementi che determinerà l'accesso alla classe successiva».

Quando si viene bocciati?

«Quando si hanno più di due insufficienze oppure nel caso di due materie insufficienti se una delle due era insufficiente anche l'anno precedente e non è stata recuperata. Gli altri hanno un giudizio sospeso».

Solo due.

«Entrambi nel liceo delle Scienze



**Meglio essere realisti
a giugno che illudere
studenti e genitori
Quest'anno nessuna lettera
da avvocati: criteri accettati**

applicare. Dal 28 al 31 agosto terminiamo tutto, come dovrebbe sempre essere, così da permettere anche iscrizioni in altre scuole o indirizzi: non si può farlo prima di sapere se si è ammessi o meno».

In questo modo è più semplice formare anche le classi?

«Sì, ed è uno dei motivi che ci ha spinto a farlo. Se ci sono 15 sospensioni di giudizio, come si fa a capire per tempo se si formeranno due o tre classi? È un problema che in alcuni casi abbiamo dovuto affrontare il 2 settembre».

Gli esami a settembre possono ostacolare chi vuole cambiare scuola?

«Certo. Abbiamo tante vittime non colpevoli di questo meccanismo. Abbiamo ricevuto tante richieste di iscrizione, ma abbiamo potuto sciogliere la riserva solo per chi ha già sostenuto gli esami a luglio e sa già a quale classe iscriversi. Chi sosterrà gli esami a fine agosto o a settembre rischia di non trovare posto, e spiace».

Cosa pensano le famiglie della vostra formula?

«Quest'anno, per ora, non ho avuto contestazioni con avvocati sulle ammissioni... e per me vuol dire tanto: è un'accettazione del giudizio espresso anche da parte delle famiglie. Patti chiari (scritti nero su bianco) amicizia lunga. In passato è successo che si presentassero i genitori il 5 settembre: "Mi ha fatto saltare le vacanze, spendere soldi per le ripetizioni e me lo boccia adesso?". Ovviamente lo si faceva nella speranza recuperasse, ma ricordo un anno: su 18 persone con giudizio sospeso ne vennero bocciate nove. Come si fa a recuperare tre materie in due mesi? Meglio essere realisti a giugno, che dare l'illusione di poter recuperare a settembre. È più corretto nei confronti di studenti e famiglie».

Simona Ballatore



Rossana
Di Gennaro
preside
dell'istituto
alberghiero
Carlo Porta
di Milano

L'anticipo del Porta Si "ripara" a luglio prima di Erasmus e stage

Di Gennaro: «Corsi intensivi a giugno per aiutare i ragazzi
Ad agosto è più complicato anche perché cambiano i supplenti»

MILANO

C'è chi approfitta della finestra di settembre per gli esami di "riparazione" e chi gioca d'anticipo: l'alberghiero Carlo Porta, a Lampugnano, ha svolto le prime prove a luglio. «E l'obiettivo è riuscire per i prossimi anni a ultimarle tutte entro la metà di luglio», anticipa la preside Rossana Di Gennaro.

Chi ha già sostenuto gli esami?

«I nostri studenti che partono per l'Erasmus e per i tirocini. Per preservare questo periodo in soluzione di continuità, da metà luglio al 10 settembre, abbiamo optato per questa formula dallo scorso anno. Ci sono meno problemi con le aziende che li ospitano nella stagione turistica e meno spese per le famiglie: c'è chi è in Sicilia, Sardegna, all'estero. Rientrare per sostenere gli esami e ripartire ha un costo. I primi di settembre ci saranno gli scrutini e le prove per chi non ha questa esigenza. Ma estenderlo a tutti porterebbe vantaggi».

Perché?

«Prima di tutto abbiamo constatato che gli studenti lasciati da soli in estate non studiano tanto: hanno bisogno di un accompagnamento che fuori da scuola spesso non c'è. Meglio un corso intensivo appena finiscono le lezioni, seguito dall'esame. Anche per le



**Gli alunni hanno bisogno
di un accompagnamento
che spesso fuori da scuola
non trovano, li sosteniamo
e recuperano con i loro prof**

famiglie, che possono pianificare meglio i viaggi. Abbiamo anche tanti alunni stranieri: una studentessa lo scorso anno è rientrata il 15 di settembre per l'inizio della scuola saltando gli esami e ha dovuto ripetere l'anno. Cerchiamo di essere chiari con le scadenze, ma anticipare aiuterebbe tutti. Anche per quanto riguarda il personale».

In che senso?

«Ci sono tanti supplenti, che cambiano scuola da un anno all'altro. Se gli esami si fanno prima resta la stessa composizione del consiglio di classe: ci sono gli insegnanti che conoscono i ragazzi. A settembre si possono richiamare, ma è più complicato e se cambiano i docenti può cambiare anche il metro di giudizio: gli esami stessi diventano poco significativi».

Ci sono criticità in questo anticipo?

«Qualche complicazione può esserci per la sovrapposizione, in parte, di queste prove con gli esami di Stato. Ma si snellisce il lavoro a settembre».

Quanti giudizi sospesi ci sono?

«In media uno o due per classe, ne abbiamo avuti qualcuno in più nelle seconde e nelle quarte. In quest'ultimo caso ci siamo dati una spiegazione: sono i ragazzi che hanno cominciato il percorso in piena pandemia, presentano maggiori difficoltà».

Quali sono le materie con più debiti?

«Matematica. Ma anche nelle lingue straniere - inglese, francese, tedesco - si fa più fatica. Per il triennio diritto e tecniche amministrative».

Quanti vengono bocciati dopo il giudizio sospeso?

«Solo i casi più gravi: abbiamo un tasso di ammissione molto alto. È una possibilità che si dà a chi può farcela a recuperare, altrimenti non ha senso. Meglio saperlo subito a giugno».

Si.Ba.